Tragedia della strada in contrada Bondifè, Melilli piange il giovane Fabrizio

Un’altra giovane vita spezzata sulle strade del Siracusano. Poco dopo le 4 del mattino, in contrada Bondifè, ha perso la vita Fabrizio Monti, 18 anni da compiere, originario di Melilli.
La notizia della tragedia ha scosso profondamente l’intera comunità melillese. Il sindaco, Giuseppe Carta, ha espresso il cordoglio della cittadinanza con parole di vicinanza alla famiglia: “Con profondo sgomento e immensa tristezza, la nostra comunità apprende la notizia della tragica scomparsa di Fabrizio Monti. Esprimo la mia vicinanza alla famiglia in queste ore di dolore, nella certezza che il ricordo di Fabrizio rimarrà vivo nei cuori di quanti lo hanno conosciuto e amato”.



Attorno ai familiari – il papà, la mamma e la sorella – si sono stretti amici e parenti, increduli davanti alla tragica notizia. Sui social si moltiplicano i messaggi di affetto e ricordo: in tanti descrivono Fabrizio come un ragazzo solare, sempre sorridente, fino all'ultima sera trascorsa insieme agli amici.
Secondo una prima ricostruzione, il ragazzo era in sella alla sua moto quando avrebbe improvvisamente perso il controllo del mezzo, finendo sbalzato sull'asfalto. L'impatto violento non gli ha lasciato scampo. Le indagini sono condotte dai Carabinieri.

Tragedia in strada, centauro 19enne perde la vita. Era originario di Melilli

Ancora una tragedia sulle strade del Siracusano. A perdere la vita, un ragazzo di 19 anni originario di Melilli.
Viaggiava in sella alla sua moto di grossa cilindrata quando, per cause ancora in fase di accertamento da parte degli investigatori, avrebbe perso il controllo del mezzo lungo la Strada Provinciale 95, in direzione Melilli.
Sbalzato fuori strada, il ragazzo avrebbe battuto violentemente la testa sul terreno, perdendo la vita sul colpo. La moto, invece, ha proseguito la sua corsa per decine di metri, fermandosi sulla corsia opposta.
Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i sanitari del 118, che non hanno potuto far altro che constatare il decesso, e i Carabinieri, ai quali spetta il compito di ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto.

Guasto alla condotta, Teocrito e zone limitrofe a corto di acqua

Mattinata con disagi per i residenti dell’area Teocrito e vie limitrofe, alle prese con problemi di erogazione idrica. A causare il problema è stata la rottura improvvisa di una condotta in via San Metodio, che ha determinato una riduzione della pressione di rete in un’ampia area della centrale zona.
Sul posto sono intervenuti i tecnici della Siam, società che gestisce il servizio idrico, per eseguire i lavori di riparazione e ripristinare quanto prima la regolare distribuzione dell’acqua.
Secondo le prime previsioni, la situazione dovrebbe gradualmente tornare alla normalità in tarda mattinata o, al più tardi, nel primo pomeriggio.

Fulmine colpisce un uomo a Marzamemi, rianimato e trasferito in ospedale

Attimi di paura nel pomeriggio di oggi a Marzamemi, dove un uomo è stato colpito da un fulmine mentre si trovava su di un pontile.
Secondo le prime informazioni, la vittima si trovava sull’approdo probabilmente per verificare alcuni ormeggi delle

imbarcazioni, quando una scarica improvvisa lo ha centrato in pieno.
Rovinato al suolo, è stato soccorso da alcune persone presenti, poi l'arrivo del personale del 118. I sanitari, giunti sul posto in pochi minuti, hanno avviato le manovre di rianimazione, riuscendo a stabilizzare l'uomo, come raccontano alcuni testimoni oculari.
Il malcapitato è stato quindi trasferito in ambulanza in ospedale a Siracusa, per gli accertamenti del caso.

Disavventura in mare per dei turisti, elicottero e motovedette per le ricerche

Disavventura in mare ieri per un gruppo di turisti, lungo la costa siracusana. Dopo ore di apprensione, fortunatamente il lieto fine.
I villeggianti avevano noleggiato l'imbarcazione ad Avola per il giorno di Ferragosto. Ma il repentino peggioramento delle condizioni meteomarine, nel tardo pomeriggio di ieri, ha trasformato l'escursione in un incubo. Il gommone, reso difficile da governare dalle onde sempre più alte, ha iniziato ad imbarcare acqua fino a rimanere in balia dei marosi.
Immediato l'allarme, anche grazie ai dati gps. La Guardia Costiera è intervenuta via mare, supportata anche da un elicottero che ha sorvolato il tratto compreso tra San Lorenzo e Marzamemi, dove si sono concentrate le ricerche. Prezioso anche l'aiuto dei diving locali, che hanno messo a disposizione uomini ed equipaggiamenti per accelerare le operazioni.
Fortunatamente, dopo ore di grande tensione, i turisti sono

stati localizzati e recuperati. Provati ma in discrete condizioni di salute, sono stati trasferiti in porto e affidati alle cure del 118.
I pescatori della zona hanno sottolineato come il brusco cambiamento delle condizioni del mare, avvenuto nel giro di pochi minuti, avrebbe potuto mettere in difficoltà anche un conoscitore esperto di quelle acque.
L'episodio riaccende i riflettori sulla prudenza da adottare in mare, specialmente nei mesi estivi, quando le gite in barca sono frequenti ma i rischi, legati a imprevisti mutamenti del meteo, restano sempre elevati.

Ferragosto di maltempo: nuvoloni su Siracusa, grandine su Noto e Avola

Ferragosto con pioggia e grandine in provincia di Siracusa, in particolare nella zona sud dove l'arrivo dell'attesa perturbazione ha rovinato i piani di molti vacanzieri. Precipitazioni intense tra Avola e Noto, con veri e propri acquazzoni accompagnati da una violenta grandinata. Chicchi grossi come pietre hanno letteralmente imbiancato campagne e strade. Tecnicamente si è trattato di graupel, termine meteorologico che indica un tipo di precipitazione solida simile alla grandine, ma composta da piccoli granelli di neve rivestiti da uno strato sottile di ghiaccio. Si forma quando i fiocchi di neve attraversano nubi contenenti gocce d'acqua sopraffuse, che congelano immediatamente al contatto.
Sulla costa, le improvvise concentrazioni nuvolose e il forte vento hanno provocato il fuggi fuggi generale dalle spiagge.
Per la giornata di domani, 16 agosto, la Protezione Civile

regionale ha emesso un bollettino di allerta verde per la provincia di Siracusa. Nonostante l’assenza di particolari criticità, permane la possibilità di precipitazioni, da isolate a sparse. Le temperature massime sono previste in calo, a conferma del brusco cambiamento delle condizioni atmosferiche rispetto alla tipica estate siciliana.

Auto finisce fuori strada, intervengono i Vigili del Fuoco. Conducente illeso

Questo pomeriggio i Vigili del Fuoco di Palazzolo sono intervenuti sulla Strada Statale 287 per un incidente autonomo. Un’auto, per cause in corso di accertamento, è finita fuori dalla carreggiata. Il conducente, fortunatamente illeso, è stato assistito sul posto. I pompieri hanno provveduto alla messa in sicurezza del veicolo e dell’area.

Accoltellamento sul bus a Priolo, la Polizia ferma un 31enne per tentato omicidio

Sviluppi nel caso dell’accoltellamento avvenuto ieri pomeriggio a Priolo. Un uomo di 31 anni è stato fermato dalla Polizia di Stato con l’accusa di tentato omicidio. Le veloci

indagini condotte dalla Squadra Mobile e da agenti del locale commissariato, hanno permesso di ricostruire l'accadutoved individuare il presunto autore.
Per cause ancora in corso di accertamento, probabilmente dissidi di natura economica, il trentunenne avrebbe colpito la vittima con un grosso coltello da cucina, ferendola alla gamba sinistra, mentre si trovava a bordo del bus di cui era conducente.
L'allarme è scattato immediatamente e gli agenti sono riusciti a rintracciare e bloccare l'uomo in breve tempo. Il coltello utilizzato è stato recuperato e posto sotto sequestro.
La vittima è stata soccorsa dal personale del 118 e trasportata al Pronto Soccorso, dove i medici hanno riscontrato una ferita lacero-contusa alla gamba sinistra, giudicata guaribile in quindici giorni.
Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, l'arrestato è stato condotto in carcere.

Accoltellamento a Priolo, ferito un uomo. Indaga la Polizia

Un uomo è rimasto ferito in seguito a un accoltellamento, a Priolo. L'episodio si è verificato in circostanze ancora in fase di accertamento, ma secondo una prima ricostruzione l'aggressore – dopo aver incrociato la vittima – avrebbe iniziato a inveire al suo indirizzo per poi passare alle vie di fatto, estraendo un coltello.
Uno o più fendenti hanno raggiunto l'uomo a una gamba, provocandogli una profonda ferita. Sul posto è intervenuto il personale del 118 che ha stabilizzato il ferito e disposto il

trasferimento d’urgenza all’ospedale Umberto I di Siracusa.
Le indagini sono affidate agli agenti della Squadra Mobile di Siracusa. Secondo le prime ipotesi investigative, alla base del gesto potrebbero esserci contrasti di natura economica.

Pantheon ferito, notte in cella per il 36enne nigeriano. “Non un atto sacrilego”

Ha passato la notte in carcere, in attesa della direttissima, il nigeriano di 36 anni che ieri ha dato di matto all’interno del Pantheon di Siracusa. Dopo la presentazione delle denunce, il magistrato ha disposto la detenzione. È accusato di danneggiamento di opere d’arte, minacce e resistenza a pubblico ufficiale.
Questa mattina, intanto, i Carabinieri del Nucleo Tutela del Patrimonio hanno visionato i danni, in particolare al tabernacolo, opera d’arte che risale al 1968 e firmata dal professore Campanella. La sfida adesso è la sua ricostruzione, nella parte bassa, completamente distrutta dalla furia dell’uomo. Ha utilizzato l’asta su cui poggia il dispenser che contiene l’igienizzante, all’ingresso del Pantheon. Una donna di 84 anni ha tentato di fermarlo ed ha rimediato uno spintone che l’ha fatta cadere. Per fortuna, non ha riportato conseguenze.
“Sono amareggiato, profondamente amareggiato”, racconta il parroco don Massimo Di Natale. Il nigeriano lo conosceva. “Veniva spesso a mangiare alla nostra mensa per i poveri. Ma non tutti i giorni. Stava sempre solo, non faceva gruppo

neanche con i suoi connazionali. E prestava particolare attenzione al suo abbigliamento”, racconta a SiracusaOggi.it. Il pomeriggio bravo dello straniero è cominciato ai Villini. Qui ha preso di mira una bancarella. Poi ha tirato delle pietre all’indirizzo di un mezzo della Tekra, danneggiandolo. Atto finale, l’ingresso nella chiesa del Pantheon. Quindi il tentativo di fuga e l’arresto da parte dei Carabinieri che hanno dovuto utilizzare il taser per bloccarlo.
“Non credo si sia trattato di un atto sacrilego. Non era la nostra religione il suo obiettivo. Ma ho avuto paura per le ostie consacrate, fortunatamente rimaste intonse”, ammette don Massimo. Il suo telefono squilla in continuazione. Lo hanno chiamato in tanti: il sindaco di Siracusa, l’arcivescovo Lomanto, il suo predecessore Pappalardo, il vescovo di Ragusa, confratelli ma soprattutto parrocchiani e persone normali. “Tutta questa vicinanza mi ha colpito. Ringrazio tutti per il pensiero, sono sicuro che sapremo superare anche questa”. Il suo impegno, dalla parte degli ultimi con la mensa del Pantheon, non si ferma. “Spiace che quest’uomo non abbia avvertito il nostro luogo come suo, visto che spesso lo abbiamo avuto ospite per un pasto caldo. Questo è l’aspetto che mi ha destato forte dispiacere. Ma la nostra missione continua…”.